

Città di Locarno

Municipio

Piazza Grande 18 Casella postale 6601 Locarno

Telefono 091 756 31 11 Fax 091 756 32 61 e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 435/MG/if

Locarno, 29 maggio 2009

Gentile signora Eva FEISTMANN Via ai Monti 6600 Locarno

Interrogazione 21 gennaio 2009 "Un freno agli schiamazzi notturni"

Gentile Signora Feistmann,

ci riferiamo all'interrogazione a margine e alle domande poste rispondiamo come segue:

1. Quali provvedimenti sono stati nel frattempo adottati dopo l'interrogazione del novembre 2007 per tutelare il riposo notturno, e a partire da quale orario, della gente che lavora e paga le imposte nel nostro Comune?

L'Ordinanza Municipale sugli esercizi pubblici, rispettivamente l'Ordinanza Municipale concernente la repressione dei rumori molesti, disciplinano tale ambito.

I Servizi della Polizia comunale, che per delega sono chiamati a far rispettare tutte le misure volte a salvaguardare la quiete pubblica, richiamano sia attraverso un lavoro di prevenzione sia attraverso la repressione l'applicazione delle disposizioni in materia.

In tale ambito, i nostri Servizi si attivano in prima istanza con una verifica puntuale della situazione e, se del caso, attraverso procedure o sanzioni amministrative commisurate alla gravità del fatto (multe municipali).

Nel caso in cui vi siano rumori molesti al di là degli orari consentiti, il Municipio interviene con il diniego d'ufficio del permesso di prolungo all'orario degli esercizi pubblici. In questo senso osserviamo che rispetto all'inizio degli anni 2000, in cui le proroghe di orario di chiusura alle 02.00 erano di fatto automatiche, da un paio di anni le deroghe concesse sono di molto diminuite.

E' comunque doveroso ridimensionare la portata dell'aspetto così come evidenziato, considerando che sulla scorta di dati oggettivi e ricapitolati dai nostri Servizi di Polizia, si evidenzia che sull'arco di 761 giorni di registrazione (01 gennaio 2007 / 31 gennaio 2009) la problematica risulta confinata limitatamente a 6 esercizi pubblici ben distinti, su un totale di 132 realtà ripartite ed esercitanti sul nostro territorio.

2. Dove si insedierà il molto criticato BarTouché dopo il trasloco forzato decretato dalle autorità e a quali condizioni sono state imposte ai gerenti, nuovi o vecchi?

Il locale notturno 2Shé, rappresentato dalla Surfim SA con sede in Locarno, ha cessato l'attività lo scorso 8 gennaio, così come intimato dal competente Ufficio cantonale della Sezione dei permessi e dell'immigrazione, sulla scorta di quanto convenuto tra i proprietari dell'immobile e i gestori della struttura.

Successivamente, la Surfim SA, in data 12 marzo 2009 ha rilevato in qualità di gestore la conduzione del Bar Café Fashion con sede in Via B. Luini.

La Società in questo nuovo ambito è al beneficio di un'autorizzazione alla gestione d'esercizio pubblico categoria B3.

Confidiamo di aver risposto esaustivamente alle sue domande e le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Segretario:

tlavy/Carla-Speziali avv. Marco Geros

INTERROGAZIONE BIS

Un freno agli schiamazzi notturni

Mi ricollego alla mia interrogazione del 12 novembre 2007, - firmata pure da altri sette consiglieri comunali, che salvo svista mia non è finora stata evasa. In questi giorni sono stata nuovamente contattata dallo stesso gruppo di cittadini disturbati dall'inquinamento fonico notturno nel loro quartiere. Pare infatti che il ristorante o bar Touché (2-ché), che dovrà sloggiare dalla zona di Piazza Castello a causa delle lagnanze dei residenti vicini, verrà ora trasferito proprio nell'area dove la gente è già fortemente molestata, ovviamente in primo luogo durante la bella stagione, dagli esercizi pubblici Bar Sport e Bar Locarno.

Con la presente mi rivolgo pertanto nuovamente al Municipio per chiedere:

- Quali provvedimenti sono stati nel frattempo adottati dopo l'interrogazione del novembre 2007 per tutelare il riposo notturno, e a partire da quale orario, della gente che lavora e paga le imposte nel nostro Comune?
- Dove si insedierà il molto criticato BarTouché dopo il trasloco forzato decretato dalle autorità e quali condizioni sono state imposte ai gerenti, nuovi o vecchi?

Grazie della vostra sollecita attenzione.

Eva Feistmann

21-1-2009

Allegata Interrogazione del 12 novembre 2007